

— ALESSANDRO CHIAPPELLI

PROFESSORE DI STORIA DELLA FILOSOFIA NELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

PAGINE D'ANTICA ARTE FIORENTINA



99.51-122

FIRENZE
FRANCESCO LUMACHI, EDITORE
1905

PROPRIETÀ LETTERARIA

A
FERDINANDO MARTINI
A CUI IL RAGIONAR D'ARTE
È PARLARE DI COSA SUA

INTRODUZIONE



Una delle più notevoli trasformazioni della cultura nostra nella giovine generazione, è il diffondersi che fa l'amore e lo studio storico dell'antica nostra arte. Alla quale trasformazione, pur troppo, non corrispose fino ad ora una riforma nell'ordinamento degli studi secondari e superiori; poichè in Italia, non è mai lo Stato che apre la via della cultura alla coscienza pubblica; bensì quando una corrente vi è divenuta dominante, a stento, e dopo gran riluttanza, si risolve a secondarla. Se non andiamo errati l'on. Gianturco, quando sedè alla Minerva, pensò a far posto all'insegnamento della storia dell'arte nelle Università, ed Enrico Panzacchi, allora non ancor salito all'ufficio di Sotto-segretario dell'Istruzione, levò per mezzo della stampa la sua parola eloquente in favore d'un insegnamento consimile da introdursi anche nei nostri licei. Ma le buone intenzioni di quello sono rimaste fino a qui buone intenzioni e non altro; nè le circolari onde l'on. Panzacchi, consenziente il ministro Gallo, mirava ad introdurre l'insegnamento storico dell'arte nei licei, ebbero effetti adeguati al nobilissimo divisamento (1).

Intanto il fatto che io sopra notavo è molto eloquente; anzi tanto più eloquente perchè determinatosi spontaneamente e non per

(1) Se ne ebbero solo due effetti: alcune serie discussioni intorno alla efficacia e ai limiti di cotale insegnamento storico-artistico nei licei; e molte in generale poco serie pubblicazioni, venute su come l'erbe parassite dopo la pioggia, di Manuali di storia dell'arte, compilati senza adeguata preparazione.